



Lunedì 26 febbraio

SULLE PRIME PAGINE

Elezioni e ondata di gelo sull'Italia sono i principali titoli delle prime pagine di oggi. Uno dei temi all'attenzione dei quotidiani riguarda le larghe intese che si erano profilate nei giorni scorsi anche alla luce delle tante assurdit  dell'attuale legge elettorale. Ora i leader dei partiti fanno invece la gara per smentire alleanze spurie o intese provvisorie per Palazzo Chigi. Berlusconi continua ad attaccare Pd e sinistra, Salvini sale sul palco con la cravatta, il rosario e il Vangelo, Di Maio parla di un possibile contratto con gli altri partiti, ma solo dopo le elezioni. (sul gesto di Salvini, che ha suscitato molte polemiche nel mondo cattolico e della Chiesa, scrive Chiara Saraceno su Repubblica). Walter Veltroni scende in campo a fianco di Paolo Gentiloni e si impegna a ricostruire una possibile unit  nel centro sinistra. "Veltroni e Renzi: con Berlusconi nessun accordo",   il titolo di apertura di Repubblica, che rilancia anche la notizia della scelta di Di Maio per il ministero dell'Ambiente affidato a un generale, Sergio Costa. Il Messaggero sceglie invece di aprire con le polemiche suscitate dalla scelta della sindaca di Roma, Virginia Raggi, di chiudere le scuole.

Sul piano della politica mondiale, dalla Cina arriva la notizia di Xi Jinping, confermato presidente "a vita": cambiata la Costituzione. Molti commentatori parlano di un presidente molto pi  potente dei grandi del passato, Mao Tse Tung compreso. Su Repubblica Angelo Aquaro parla di "eternit  di Xi il cinese". Nelle pagine interne e soprattutto su quelle degli inserti economici del luned  prosegue il dibattito sulle troppe differenze che dividono il mondo del lavoro in Europa.

MAI PIU' FASCISMI, MAI PIU' RAZZISMI



segnalazioni dalla stampa e dal web

Sul sito di RadioArticolo1 i podcast per riascoltare l'intervento di **Carla Nespolo**, presidente dell'Anpi, che ha chiuso la manifestazione di sabato a Roma e i podcast delle interviste dal corteo. Anche l'editoriale della radio è dedicato alla bella giornata della democrazia.

<http://www.radioarticolo1.it/articoli/2018/02/25/8260/serena-democrazia>

Sempre tra i podcast della radio le dichiarazioni del segretario generale della Cgil, **Susanna Camusso**:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/02/24/35207/24febbraio-susanna-camusso-a-piazza-della-repubblica>. Su Rassegna Sindacale (www.rassegna.it)

la cronaca e le foto gallery della giornata.

COMMENTI E SPUNTI SUL DUMPING EUROPEO DEL LAVORO

Dopo il clamore suscitato dal caso Embraco, la multinazionale che ha confermato i 500 licenziamenti in Italia e lo spostamento delle produzioni in Slovacchia, si sta sviluppando un dibattito sulle troppe differenze nel mercato del lavoro e sull'inevitabile effetto dumping. Tra i vari commenti di questi giorni da segnalare l'editoriale di **Romano Prodi** sul Messaggero di ieri (domenica 25 febbraio), "Se il costo del lavoro divide l'Europa". Sul Giorno, Il Resto del Carlino e la Nazione di oggi da segnalare una intervista allo storico dell'industria, **Giuseppe Berta**, che si dichiara molto pessimista, ma propone una via d'uscita: "E' una partita persa, dobbiamo puntare su scuola e ricerca" (**Daide Nitrosi**, p.3). Sulle pagine dell'inserito Economia del Corriere della Sera scrivono oggi **Francesco Daveri**, I bassi salari italiani colpa della competitività (p.8) e **Dario Di Vico**, "Le multinazionali? Senza braccialetti: da Bezos a Embraco, servirebbero soluzioni pragmatiche tra lavoro e investimenti" (p.9). Sempre dalle pagine del Quotidiano Nazionale (Il Giorno, Resto del



Carlino e Nazione) da segnalare una mini inchiesta di **Rosalba Carbuti** sulle differenze nel mercato del lavoro dell'industria metalmeccanica europea: "Le 28 ore delle tute blu tedesche. Un modello che non si può importante. Italia-Germania 40 a 30. La danza delle ore". Nell'articolo di Carbuti vengono riportare le considerazioni del segretario della Fim Cisl, **Marco Bentivogli** e della segretaria generale della Fiom, **Francesca Re David**: "... la numero uno della Fiom, che rappresenta le tute blu della Cgil, difende la categoria, si legge nell'articolo di Rosalba Carbuti : «Da noi la crisi è stata molto più dura che in Germania e il sindacato non poteva fare altro che tentare di conservare i diritti esistenti per non farsi travolgere. Ma non siamo contro l'innovazione. Non resistiamo alla tecnologia, ma al fatto che i vantaggi di essa vadano tutti in tasca alle aziende». Che fare, quindi? Trasformare la tecnologia in un'alleata. Del resto, la classe operaia è cambiata. Sia nei numeri (le tute blu erano l'80% a fronte di un 20% di impiegati negli anni Ottanta, ora siamo a 53% contro 47%), sia nel modo di lavorare. Ciò nonostante, «gli industriali fanno convegni sull'industria 4.0, ma poi calcolano la produttività in base ai pezzi fatti all'ora», spiega Bentivogli. Poi c'è anche il nodo della legislazione, inadatta a copiare il modello tedesco. «Se il lavoro per una certa produzione diminuisce con l'innovazione — spiega Re David — il problema te lo devi porre subito o arriva il disastro. Gli orari di lavoro vanno redistribuiti. E, invece, in Italia, se un'azienda è in crisi o sposa l'innovazione, se non può licenziare, obbliga i lavoratori al part time. La conseguenza? Una riduzione del salario e della pensione (visto che ora il calcolo è contributivo)»....Si parla di delocalizzazioni e difficoltà a mantenere il lavoro in Italia anche sulle pagine toscane del Corriere della Sera: "Se la multinazionale frena: tutte le Embraco toscane" di **Silvia Ognibene**, p. 3.

Intanto dalla Fca guidata da **Sergio Marchionne** arriva la conferma della fine delle auto diesel. Se ne parla sul Messaggero con un articolo di **Giorgio Ursicino**, "Fiat-Chrysler dice addio al diesel entro il 2022 soltanto elettriche o



segnalazioni dalla stampa e dal web

a benzina" (p. 8) e **Paolo Griseri** su Repubblica: "Nel 2022 finirà l'era diesel. Fca pronta all'addio, costi alti e limiti emissioni" (p.4)

LA FILLEA CGIL FIRMA UN PROTOCOLLO DI PARTENARIATO CON IL SINDACATO RUMENO

Questa mattina, presso la sede nazionale della Fillea Cgil, ci sarà la presentazione della firma di un importante protocollo di partenariato e collaborazione tra la Fillea Cgil e la Federazione generale dei sindacati FGS "FAMILIA" per rafforzare il sistema di informazione ai lavoratori edili romeni interessati a venire a lavorare in Italia e per quelli che dal nostro Paese tornano in patria. L'iniziativa si svolgerà presso la Fillea nazionale, Via G.B. Morgagni 27, dalle 9,30 alle 13,30 (Sala Truffi). Il programma prevede l'apertura di **Mercedes Landolfi**, Responsabile Politiche Immigrazione Fillea Cgil, con l'introduzione di **Fausto Durante**, Responsabile Politiche europee e internazionali Cgil, **Andrei Sfirloaga** e **Mirela Videa**, Consiglieri per lavoro e affari sociali all'Ambasciata di Romania in Italia, **Larisa Papp**, Direttrice Dipartimento Controllo rapporti di lavoro, Ispezione del lavoro, Inspectorat Muncii, Romania. Interverranno all'iniziativa rappresentanti di alcuni territori Fillea, **Emilia Spurcaci**, referente Ufficio Fillea/Inca Cgil Romania, **Gheorghe Balaceanu**, Presidente di FGS Familia.

Dopo la sottoscrizione Protocollo partenariato e collaborazione, Fillea Cgil-FGS Familia, ci saranno le conclusioni di **Alessandro Genovesi**, segretario generale Fillea Cgil.

ENGIE, DOPO LA DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'AZIENDA, I SINDACATI SCRIVONO A MACRON, GENTILONI E TAJANI



Alla fine della scorsa settimana i segretari generali della Filctem Cgil, Flaei Cisl, Femca Cisl, Uiltec Uil, rispettivamente **Emilio Miceli, Carlo Meazzi, Nora Garofalo, Paolo Pirani** hanno scritto una lettera al presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, al presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani e ai massimi esponenti aziendali, istituzionali e sindacali interessati alla vicenda per denunciare l'azienda Engie. Infatti, Engie, per mano operativa della Direzione Human Resource, ha formalmente disdettato unilateralmente l'applicazione dei contratti nazionali di settore Gas/Acqua ed Elettrico (sottoscritti anche dalla stessa, meno di un anno fa) applicati a circa 500 lavoratori operanti e provenienti dalla filiera energetica, per i quali il Gruppo francese prevede il passaggio al contratto metalmeccanico.

“La decisione del management Italiano – scrivono i quattro sindacalisti -, risulta ancora più inspiegabile dal momento che era stato concordato l'avvio di un processo di armonizzazione dei diversi trattamenti integrativi applicati in Engie ai lavoratori regolati dai contratti nazionali dell'energia e a quelli regolati dal ccnl metalmeccanico attraverso un percorso condiviso da tutte le OO.SS. dei vari comparti presenti nella Società”.

“Le Parti Sindacali – proseguono i Segretari Generali - hanno più e più volte sollecitato un incontro ed un'apertura di un tavolo di trattativa, fin anche ad arrivare all'incontro tenutosi presso il Ministero del Lavoro al quale il Management Italiano ha continuato a ribadire con fermezza la sua posizione ostracistica a qualsiasi accordo o trattativa che non fosse quella del cambio unilaterale dei contratti nazionali dal 01.04.2018. Ciò rappresenta un precedente sul territorio Nazionale. È la prima volta che un Gruppo di tale importanza dichiara ufficialmente di voler uscire dai contratti di settore dell'Elettricità e del Gas/Acqua a più di 15 anni dalla loro nascita. Nascita avvenuta a valle dei decreti di liberalizzazione dai settori gas ed elettrico (Letta



segnalazioni dalla stampa e dal web

e Bersani) proprio per ridurre il rischio di dumping contrattuale fra le aziende del settore e mantenere all'interno delle stesse l'attività di commercializzazione".

"Perché il management italiano – insistono nella lettera Emilio Miceli, Carlo Meazzi, Nora Garofalo, Paolo Pirani - invece non si preoccupa di garantire un futuro in Italia al Gruppo Engie ed ai lavoratori occupati? Perché i dirigenti continuano a minacciare i dipendenti nei modi più disparati, comunicandogli la chiusura di questa o quell'altra sede e il contestuale trasferimento, o la chiusura di uffici/funzioni in Italia e l'accorpamento delle stesse in altre nazioni dove il costo del lavoro è più basso o dove gli stati pagano le Aziende con fondi Europei per trasferire lì le proprie attività? Pensate sia giusto che il vostro management in Italia (fatto sia da Italiani che da Francesi) debba umiliare quotidianamente i lavoratori dietro il mero ricatto dello stipendio a fine mese? Pensate che questo rientri nei valori tanto decantati del vostro Gruppo?"

"Parigi sa – concludono i leader sindacali - che sarà presentata denuncia contro il Gruppo Engie in Italia per comportamento antisindacale (Legge 20 maggio 1970, n. 300) per aver disdettato unilateralmente dei contratti collettivi nazionali di lavoro nella completa indifferenza delle leggi e norme del paese Italia e per aver sostituito lavoratori in sciopero con altri provenienti da altri siti?" a fronte di quanto denunciato nella lettera i segretari generali chiedono con forza "Un intervento nei confronti di decisioni scellerate e assolutamente poco lungimiranti de management aziendale".

DOMANI A TORINO IL SEMINARIO CGIL SULLA SANITA' NELLA REGIONE E IN ITALIA

Il Comitato Direttivo e l'Assemblea Generale della Cgil Piemonte sono convocati



segnalazioni dalla stampa e dal web

per domani alle ore 9.30, presso il Salone "Pia Lai" della sede regionale di Via Pedrotti 5 di Torino per una riunione a carattere seminariale "La Sanità in Italia e in Piemonte". La riunione, che proseguirà anche nel pomeriggio, avrà il seguente svolgimento: Relazioni introduttive di **Stefano Cecconi**, responsabile delle Politiche della salute della Cgil Nazionale, **Graziella Rogolino**, segretaria della Cgil Piemonte. Interverranno nel corso del dibattito: **Raffaele Atti**, segretario nazionale Spi Cgil, **Cecilia Taranto**, segretaria nazionale Fp Cgil. Le conclusioni saranno affidate a **Rossana Dettori**, segretaria nazionale Cgil.

DOMANI I LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DEL SISTEMA REGIONALE
LOMBARDO INCONTRERANNO I CANDIDATI PRESIDENTE

Domani, martedì 27 febbraio a Milano le lavoratrici e i lavoratori del sistema regionale incontrano i candidati alla presidenza di Regione Lombardia. I dipendenti della Giunta e del Consiglio regionale, delle aziende e delle società del sistema Regione intendono conoscere le prospettive e i progetti dei loro potenziali futuri datori di lavoro.

Fp Cgil Lombardia, Filcams e Fisac Cgil Milano hanno organizzato questo confronto per capire quale impostazione s'intende dare all'organizzazione del lavoro e in che modo si vogliono governare i servizi ai cittadini. Appuntamento dalle 10 alle 12.30 all'Auditorium Testori, Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1. L'incontro sarà moderato dalla giornalista de Il Giorno Roberta Rampini.

"LINEAMENTI E PROSPETTIVE DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO.
GIOVEDÌ IL SEMINARIO CGIL



Per discutere degli futuro del settore del turismo la Cgil ha organizzato un seminario di approfondimento che si terrà giovedì primo marzo alle ore 9,30 presso la sala "Santi" della Cgil nazionale. A febbraio 2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Piano Strategico del Turismo, che delinea lo sviluppo del settore fino al 2022. Ad un anno di distanza dall'approvazione la Cgil farà il punto sul lavoro svolto, le azioni selezionate nei territori, l'importante ruolo delle Regioni. E' il primo atto di programmazione organica nazionale per un settore fondamentale per la nostra economia che vale circa il 12% del Pil e oltre 3 milioni di occupati in grado di muovere consistenti risorse e finanziamenti stimati in circa 600 milioni. Sono quattro i grandi obiettivi generali che il piano propone: 1) innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale; 2) accrescere le competitività del sistema turistico; 3) sviluppare un marketing efficace e innovativo; 4) realizzare una "governance" efficace e partecipata.

L'obiettivo, condiviso anche dalla Cgil, afferma **Antonio Filippi** coordinatore Area Politiche Industriali delle Reti e Servizi, è quello di rilanciare la leadership dell'Italia sul mercato turistico internazionale. Per queste ragioni, riteniamo necessario che le strutture della Cgil sul territorio e le categorie, siano informate e consapevoli dell'insieme dei processi in atto, per un ruolo attivo e di confronto con le controparti di governo locale.

La relazione introduttiva sarà svolta da **Marco Broccati**, responsabile Turismo e Beni Culturali Cgil nazionale. Subito dopo intervento del dott. **Francesco Palumbo**, Direttore Generale Turismo del MIBACT, a seguire il dott. **Giovanni Lolli**, vicepresidente Regione Abruzzo e coordinatore Turismo per la Conferenza delle Regioni. Interventi delle categorie e dei territori. Le conclusioni saranno di **Vincenzo Colla**, segretario nazionale Cgil.



LAVORO: FILT CGIL, SOLIDARIETÀ A SINDACALISTI AGGREDITI. NELLA LOGISTICA BLOCCHI SELVAGGI QUOTIDIANI

“Da tempo come sindacato confederale denunciavamo il degenerare della situazione negli appalti della logistica”. E’ quanto afferma la segretaria nazionale della Filt Cgil **Giulia Guida** a seguito dell’aggressione ad alcuni rappresentanti sindacali della Fit Cisl da parte di alcuni membri di un sindacato di base, presso lo stabilimento logistico della Stet Italia a Mairano, in provincia di Lodi, esprimendo “piena solidarietà alle vittime dell’aggressione”.

“I lavoratori del settore - evidenzia la dirigente nazionale della Filt - subiscono quotidianamente le conseguenze di blocchi selvaggi che possono sfociare, come oggi a Mairano, in aggressioni fisiche ai lavoratori e ai delegati con il forte rischio di mettere a repentaglio l’attività tutti i lavoratori anche di chi opera nel rispetto delle regole”.

“Come il caso dei blocchi alle attività di Sda dei mesi scorsi - afferma Guida - porteremo il caso di oggi a Mairano al Ministero dello Sviluppo Economico dove è in corso il tavolo della logistica, insieme anche ai rappresentanti dei Ministeri dei Trasporti, dell’Interno e del Lavoro, per sottoscrivere il Protocollo di linee guida condivise sul modello organizzativo degli appalti della logistica con l’impegno istituzionale per assicurare la legalità, il rispetto del contratto e la dignità del lavoro nel settore. Serve intervenire - sostiene infine la dirigente nazionale della Filt - anche sulla rappresentanza che è andata fuori controllo e nei confronti di chi blocca in modo selvaggio l’attività con una palese distorsione del diritto di sciopero per scopi strumentali”.



GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA NELL'AGENDA CGIL

OGGI

Roma – Liceo Scientifico Statale 'Francesco d'Assisi', Viale della Primavera 207, ore 10. Iniziativa a favore dell'inclusione scolastica 'Il futuro siamo noi. Al di là della caverna'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

DOMANI

Perugia – Cgil Perugia, Via Bellocchio 26 (sala Conti), ore 9.30. Iniziativa Cgil Perugia 'La Cgil e le sue idee su...pensioni/welfare e contrattazione/appalti'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Franco Martini**

Bologna – Salone 3° piano CdLM, Viale Marconi 67/2, ore 10. Presentazione del Rapporto Ires sulla contrattazione territoriale confederale in Emilia-Romagna (2014-2016) 'Le nuove frontiere della contrattazione territoriale'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**

MERCOLEDI'

Roma – Cgil nazionale (Sala Santi), C.so d'Italia 25, ore 9.30. Iniziativa Cgil, Agenquadri e Federconsumatori 'Lavoratori – Consumatori. Come



segnalazioni dalla stampa e dal web

rappresentare le due dimensioni: il punto di vista delle professioni e del lavoro digitale'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

GIOVEDI'

Roma – Cgil nazionale, Corso d'Italia 25 (sala F.Santi), ore 10.00. Iniziativa Cgil 'Lineamenti e prospettive del Piano Strategico del Turismo'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

Roma – Centro Congressi Frentani, Via dei Frentani 4/a, ore 9.30. Seminario Cgil e Filctem Cgil 'Obiettivo ambiente: SEN 2017'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Gianna Fracassi**

Roma - Cgil Nazionale, Sala Di Vittorio, corso d'Italia 25, ore 10. Seminario Cgil Nazionale "I Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

VENERDI'

Vicenza – Centro parrocchiale S.PioX, Via A.Giuriato, 1, ore 9.30. Iniziativa Cgil Vicenza e Ires Veneto 'Parliamo di sfide, digitalizzazione e nuova manifattura'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

Genova – Sala BI. BI. Service, Via XX settembre 41, ore 9.30. Iniziativa Fillea Cgil e Cgil Liguria 'Bilateralità: vecchio arnese o strumento di inclusione sociale?'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

SABATO

Robbiate – Via Piave 1, ore 17.30. Iniziativa Cgil Lecco 'Inaugurazione nuova sede Cgil di Merate'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Sul sito della Cgil nazionale nello spazio 'agenda' gli aggiornamenti quotidiani degli appuntamenti. Mattinale chiuso alle 7,30